

l'informatore

posta: parrocchiasantapollinare@gmail.com
sito: www.parrocchiasantapollinare.it

◆ per eventuali offerte a mezzo banca: **INTESA SANPAOLO**
IBAN - IT53 Z030 6909 6061 0000 0119 721

PARROCCHIA SANT'APOLLINARE - MILANO



ORARIO ESTIVO delle MESSE

in chiesa parrocchiale

prefestivo: ore 18

festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18

feriale: ore (9) - 18

Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 45474280
Don Paolo Citran – Parroco	tel. 02 45474281
Don Cesare Pavesi – Vicario	tel. 333 4151254
Pietro Farloli – Diacono	tel. 333 6667578
Suore Preziosissimo Sangue	tel. 02 48913759
Suore Missionarie della Carità	tel. 02 4562491
Oratorio San Luigi	tel. 349 5523343
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670

ESTATE 2022

L'ALBERO DELLA FEDE E L'OMBRA DI DIO

Una nota guida spirituale del nostro tempo, ottimo conoscitore della sacra Scrittura, ha definito le parabole – una quarantina nei Vangeli – come “visioni pensate”, come paragoni che raccontando una vicenda verosimile fanno riflettere e comprendere un'altra realtà più difficile da esprimere mediante concetti. *“Le parabole ci intrigano, ci stupiscono, ci destano domande, ci coinvolgono, tengono vivo il nostro interesse, ci costringono a pensare e restano pagine aperte, sempre capaci di sorprenderci e di svelarci qualcosa in più di quello che abbiamo già compreso”* (Enzo Bianchi).

Attraverso le parabole possiamo apprendere a “pensare secondo Dio”, partendo dalla ragione e superando il “pensiero debole” ricorrente. Il Regno di Dio, ossia il suo primato nella storia, ad esempio, nel capitolo 13 del Vangelo di Matteo, è raccontato attraverso sette parabole, tutte preziose per cogliere alcune caratteristiche del nostro legame con Lui. Il punto di partenza è sempre minimo,

insignificante: un seme, un granello, un pezzetto, un campo, una perla, una rete... Dio ama il piccolo, i piccoli, le cose piccole. Dio si fa piccolo, semplice, povero. La nostra idea e le immagini che ci hanno trasmesso di Lui sono sempre enormi e perciò siamo portati a pensare che a Lui sia adatto ciò che è eccezionale, impossibile, perfetto. In realtà tutto il Vangelo, il suo stile di vita, i suoi insegnamenti sono in minuscolo, sulla nostra misura, alla nostra portata. Il seme, il gregge, la vigna, il lievito, la pesca, il padre e i figli, le monete, le lampade... sono riferimenti quotidiani, come il pane da spezzare, il perdono da regalare, il male da evitare e il bene da scegliere...

Le cose piccole sono destinate a diventare grandi, a crescere, a svilupparsi come un bambino: per questo i fanciulli sono immagine adatta al Regno. Il fanciullo vede, conosce, collega, impara, imita... e così è il discepolo, che sa tenere a mente e sa fare le scelte adeguate, quelle che il Maestro ha indicato. La

strada della fede si allarga sempre di più e accoglie e abbraccia ogni persona e tutte le cose: infatti per tutto e per ciascuno il credente, il discepolo che cresce, che matura e diventa apostolo, trova la giusta collocazione e il tempo necessario. Il seme della Parola diventa così l'albero maestoso della fede che dà frutti, ristoro e ombra. La fede estende la felice ombra di Dio che ricolma ogni esistenza di speranza, di provvidenza e di pace, che la fa lievitare a sua volta verso un irresistibile contagio che arriva a scuotere felicemente la vita di altri. Tutto questo avviene nella normalità, nell'umiltà e nell'elasticità di Dio: il grande si fa piccolo, l'eccezionale diventa consueto, lo straordinario coincide con l'ordinario e viceversa. Dio entra nelle nostre misure e noi nelle sue!

L'ideale del Signore e del suo seguace è la pienezza del bene, del bello, del vero e del giusto e Lui sa che la "pasta umana" – a differenza dell'erba del campo o dei pesci del mare – può lievitare e trasformarsi in meglio. Ecco perché, nella vicenda del grano e della zizzania, invita a evitare il giudizio, lo strappo ma esorta alla perseveranza, alla vigilanza, a non perdere le buone occasioni, a riprovare, a

ricominciare, a non smettere di offrire delle opportunità... proprio come Lui fa con noi. Il nostro compito e ideale non è quello di estirpare, di demolire, di escludere ma di seminare, di irrigare e piantare sapendo che sarà solo Dio a far crescere, a portare a termine, in pienezza e lo farà certamente!

"Voi siete i miei testimoni, i miei collaboratori, quelli che mi conoscono e credono in me" - ripete decisamente il Signore – e io creo, genero, rinnovo, apro strade nel deserto, faccio sgorgare acqua dalla roccia, metto un germoglio nuovo su un vecchio tronco ... "Ciascuno però stia attento a come collabora" perché nessuno può sostituire il fondamento già posto, Gesù, né pensare che l'efficienza (il "fare") sia il modo più adatto di dare testimonianza: il progetto, il desiderio e il modo di agire di Dio, che chiama a collaborare ognuno di noi, non è casuale e volubile, bensì creativo e fecondo in ogni circostanza, anche nell'estate 2022 ...

*La felicità, come il bene,
è una scelta quotidiana.*

*Non la trovi nell'assenza di problemi.
La trovi nonostante i problemi.*

E... state sereni! don Paolo

Hanno ricevuto il santo Battesimo
nella nostra comunità il 22 MAGGIO

**HILLARY SHINE GRUBAT
LEONARDO e NICOLO' LAI
ELODIE MONTESANTO
ARYA TRIPODI**

Nel corso dell'anno 2022
nelle nostre due chiese (parrocchiale
e in via Ceriani) celebrano il
Matrimonio 9 **COPPIE DI SPOSI**,
cui auguriamo ogni bene nel Signore.

Abbiamo accompagnato all'incontro
con il Signore Risorto
**COSIMINA CAPUTO
PIETRO GOZZI**

Durante l'estate ritornerà ad abitare e a svolgere il ministero sacerdotale nella vicina chiesa di sant'Anselmo (in via Manaresi) DON RINO TANTARDINI. Originario della nostra parrocchia di sant'Apollinare, dove è cresciuto e ha celebrato la prima Messa, ci uniamo a lui e ai suoi cari per ringraziare il Signore nel suo 50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE (28 giugno 1972). Docente di storia della Chiesa nel Seminario teologico di Venegono, ha svolto successivamente il ministero a Ballabio, a Milano (nella parrocchia di S. Maria Assunta in Turro), a Castellanza e ultimamente ad Asso. Siamo molto lieti di poter contare sulla sua vicinanza, esperienza e disponibilità.

*Ben "tornato a casa", don Rino,
e "ad multos annos"!*

La chiesa è aperta ogni giorno
dalle 7.30 alle 12 e dalle 16 alle 19
Confessioni > dopo la Messa delle ore 18.

**PER I LAVORI IN CORSO IN ORATORIO
E PER IL RISCALDAMENTO DELLA CHIESA
OFFERTE ESTIVE MOLTO GRADITE !!!**

AGENDA PARROCCHIALE - GIUGNO 2022

Domenica	5	SOLENNITA' DI PENTECOSTE
Lunedì	6	Memoria di Maria, Madre della Chiesa – Sante Messe negli orari feriali
Giovedì	9	Ore 17-18, Adorazione eucaristica personale in chiesa parrocchiale 32° anniversario dell'Ordinazione di don Cesare (1990)
Sabato	11	Ore 9, in Duomo: Ordinazione dei nuovi sacerdoti della Diocesi (canale 18)
Domenica	12	SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA' – Alla Messa delle 10.30, "mandato" agli animatori dell'oratorio estivo (che durerà 5 settimane, dal 13/6 al 15/7)
Martedì	14	42° anniversario dell'Ordinazione di don Paolo (1980)
Mercoledì	15	Ore 21, nella chiesa di via Ceriani, con la comunità di sant'Anselmo, Messa vigiliare del Corpus Domini – Oggi è sospesa la Messa delle ore 18
Giovedì	16	SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI - Sante Messe, ore 9 e 18 Ore 17-18, Adorazione eucaristica personale in chiesa parrocchiale Ore 20.45, processione eucaristica cittadina con l'Arcivescovo tra le parrocchie della Beata Vergine Addolorata e san Giuseppe Calasanzio (zona san Siro)
Sabato	18	Ore 19, in piazza Duomo (canale 18): incontro diocesano delle famiglie in preparazione all'incontro mondiale delle famiglie a Roma (25-26 giugno)
Domenica	19	SECONDA DOMENICA DOPO PENTECOSTE – ore 15.30, Battesimi
Venerdì	24	SOLENNITA' DEL SACRO CUORE – Celebrazioni eucaristiche alle ore 9 e 18
Sabato	25	Ore 9, Eucaristia nella festa della Natività di san Giovanni Battista
Domenica	26	Ore 10.30, celebrazione eucaristica presieduta da don Mattia Argiolu, uno dei nuovi sacerdoti 2022 - Raccolta di offerte per la CARITA' DEL PAPA
Lunedì	27	Da oggi LA MESSA NEI GIORNI FERIALI SARA' SOLO ALLE ORE 18 (fino a sabato 10 settembre) - Inizia la vacanza a Cancano per i ragazzi delle medie (fino al 4/7)
Mercoledì	29	SOLENNITA' DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - Eucaristia alle ore 18

LUGLIO

Lunedì	4	Da oggi LA SEGRETERIA PARROCCHIALE sarà aperta soltanto LUN – MERC – VEN dalle 9.30 alle 12.00 - Resterà poi CHIUSA dal 25 luglio al 2 settembre
Lunedì	11	Inizia la vacanza a Cancano per gli adolescenti e i 18/19enni (fino al 22/7)
Sabato	16	80° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE - ore 9, Celebrazione eucaristica della Dedicazione – ore 18, Eucaristia vigiliare
Mercoledì	20	FESTA DI SANT'APOLLINARE, VESCOVO, NOSTRO PATRONO – Ore 10, Eucaristia nella chiesa di via Ceriani – Oggi è sospesa la Messa feriale delle ore 18

SETTEMBRE

Domenica	4	PRIMA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE (la festa liturgica del martirio viene celebrata LUNEDI' 29 AGOSTO)
Lunedì	5	Ore 18, celebrazione liturgica in onore di santa Madre Teresa di Calcutta
Giovedì	8	FESTA DELLA NATIVITA' DI MARIA - Ore 9.30, in Duomo: celebrazione eucaristica con l'Arcivescovo in apertura del nuovo anno pastorale (canale 18)
Lunedì	12	Riprende la MESSA FERIALE DELLE ORE 9 (preceduta dalle Lodi alle ore 8.45)
Mercoledì	14	FESTA DELLA SANTA CROCE – Celebrazioni eucaristiche alle ore 9 e 18
Martedì	20	Ore 21, incontro del Consiglio pastorale parrocchiale
Domenica	25	Ore 15.30, celebrazione del sacramento del Battesimo
Mercoledì	28	Ore 21, riprende il "mercoledì della Parola" sulle Letture bibliche domenicali
Giovedì	29	FESTA DEI SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE Ore 17-18, riprende l'Adorazione eucaristica settimanale Inizio del "FESTIVAL DELLA MISSIONE", promosso dalla CEI e dalla Conferenza degli Istituti missionari, in diversi luoghi della città sul tema "VIVERE PER-DONO" (si può consultare il programma sul sito www.festivaldellamissione.it)

Curate gli oratori

PAROLA DI
PAPA FRANCESCO!

Curate gli oratori. Curate gli oratori. Devo essere sincero: non me l'aspettavo questo invito di Papa Francesco, rivolto al termine del nostro Pellegrinaggio a Roma dell'aprile scorso. Sarebbe bastato che benedisse la maglietta degli animatori che gli abbiamo portato in dono e che ascoltasse le povere e veloci parole che gli stavo dicendo a riguardo. Sarebbe bastato... e invece il Papa si ferma e dice proprio così, per due volte: «curate gli oratori». E prosegue: «sono una delle ricchezze della Chiesa italiana».

Ho voluto condividere con tutti queste parole del Papa che – evidentemente – non sono state rivolte solo a me, ma a tutti coloro che vogliono bene all'oratorio e ai ragazzi.

Il Pellegrinaggio nazionale a Roma e l'incontro degli adolescenti con Papa Francesco del Lunedì dell'Angelo ci hanno dato quell'ossigeno di cui avevamo (e abbiamo ancora) estremo bisogno. Siamo tutti contenti e soddisfatti, anche a distanza di giorni. Siamo consapevoli che su una partecipazione così massiccia possa aver giocato l'effetto gita. Sappiamo bene che, perché l'evento funzioni e lasci tracce sulla distanza, nella vita quotidiana e personale, occorre un impegno di assimilazione: dall'evento bisogna passare all'accompagnamento.

Anche l'invito di Papa Francesco a curare gli oratori chiede di essere assimilato.

Curare gli oratori – a mio avviso – significa curare innanzitutto la comunità educante. Può sembrare un controsenso: educare è un'azione buona che facciamo ad altri, ai piccoli. Certo, è vero. Ma educare alla vita buona del Vangelo è molto di più di una prestazione. Noi adulti abbiamo bisogno di prenderci in mano e di tornare all'essenziale: possiamo essere educatori e accompagnatori dei ragazzi e degli adolescenti solo a condizione di essere credenti, e di esserlo insieme. Ci indicano la strada le tre parole che l'Arcivescovo Mario ha consegnato agli adolescenti nella Messa del Martedì in Albis nella Basilica vaticana: Kyrie, Alleluia, Amen. Lavoriamo insieme su quell'omelia che deve essere per noi un programma a lungo termine. Solo una comunità credente può diventare comunità educante. L'oratorio è espressione bella, fresca, spontanea, gioiosa, di una comunità di fede.

Penso anche che curare gli oratori significhi accompagnare concretamente i ragazzi e gli adolescenti a vivere il nostro contesto di comunità. L'accompagnamento degli adolescenti non può essere vissuto né con atteggiamento paternalistico né assistenziale. L'accompagnamento degli adolescenti è la frontiera missionaria di ogni comunità cristiana, vera cartina di tornasole della nostra tensione apostolica. La questione non è trasmettere la fede,

facendolo come se l'annuncio della Buona Novella fosse un ingranaggio mistico, una procedura meccanica da applicare formalmente, quasi che l'evangelizzazione fosse da proporre come la risposta esatta ai rompicapi della vita, la ricetta perfetta, la definizione risolutiva. Chi frequenta il Vangelo si accorge che Gesù non risolve i problemi, semmai ne crea di nuovi; non risolve situazioni ma chiede di cambiare posizione e sguardo; non risponde alle nostre domande, ma ne provoca di nuove. Per cui, l'accompagnamento cristiano degli adolescenti non significa – in estrema sostanza – trasferire agli adolescenti la nostra fede di uomini e donne adulti o il nostro modo di credere come verità. Accompagnare significa lasciarsi nutrire dalla fede degli adolescenti, lasciarsi inquietare dalle loro inquietudini, lasciarsi entusiasmare dai loro slanci, lasciarsi provocare dalle loro domande, lasciarsi ferire dalle loro ribellioni, lasciarsi colpire dal loro disagio, lasciarsi sconvolgere dalle loro intuizioni, desiderare la freschezza che li abita, soffrire per le violenze che subiscono per fa parte di una società che tanto spesso li disorienta e consuma.

È questo l'atteggiamento autentico dell'accompagnamento cristiano. Così possiamo cominciare a tradurre l'invito di Papa Francesco a curare gli oratori.

don Stefano Guidi
direttore della Federazione Oratori Milanesi

BATTICUORE è il tema dell'**ORATORIO ESTIVO 2022** e riguarda la riflessione sulle **EMOZIONI**, a partire dalla più semplice delle domande che ragazzi, animatori, genitori, adulti possono farsi: **CHE COSA PROVI?** Desiderio, felicità, paura, allegria, stupore, delusione, gratitudine, fiducia, fastidio, entusiasmo, vergogna, gioia, rabbia, calma, tristezza, serenità, energia, dolore ...